



FLC CGIL | *federazione lavoratori
della conoscenza*

Sindacato Provinciale
Via Giotto Ciardi 8 - 57121 LIVORNO

email: livorno@flcgil.it

tel. 0586- 228432
fax 0586-228431

LIVORNO

Notis News n°2

24 gennaio 2015

pag. 12

SOMMARIO

1. PRECARI SCUOLA: IL TRIBUNALE DI NAPOLI DICE SÌ ALLA STABILIZZAZIONE
2. MOBILITA' VOLONTARIA VERSO ALTRI COMPARTI: IL BANDO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
3. POSIZIONI ECONOMICHE ATA NON ANCORA PAGATE: IL MIUR CHIEDE ANCORA DATI AGLI USR
4. SCUOLA: LA VALORIZZAZIONE DI DOCENTI E ATA SI FA PER CONTRATTO E SENZA GERARCHIZZAZIONI
5. PENSIONI SCUOLA: AUMENTANO LE DOMANDE, MA RESTANO GLI EFFETTI DELLA RIFORMA FORNERO
6. FONDO D'ISTITUTO, TRASPARENZA NEI COMPENSI ACCESSORI E PRIVACY: I SINDACATI DELLA SCUOLA SCRIVONO ALL'ARAN
7. VA RITIRATA LA NOTA DEL MIUR SULL'APPLICAZIONE ALLE SCUOLE DELLA NORMATIVA ANTICORRUZIONE
8. LEGGE DI STABILITA' 2015: LE NOSTRE SCHEDE DI APPROFONDIMENTO
9. STUDENTI E VALUTAZIONE
10. DOCENTI: BANDI DI CONCORSO A TRENTO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PER LA SCUOLA PRIMARIA
11. INDENNITA' DSGA REGGENTI: A BREVE LA RILEVAZIONE DEL MIUR
12. ELEZIONI RSU 2015: RISPOSTE ALLE DOMANDE PIU' FREQUENTI (FAQ)

@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@

1 Precari scuola: il tribunale di Napoli dice sì alla stabilizzazione

Arriva il primo pronunciamento favorevole dopo la sentenza della Corte di Giustizia Europea. Il governo sani subito l'ingiustizia commessa per molti anni nei confronti di migliaia di precari docenti e Ata.

21/01/2015

È di alcune ore fa il **pronunciamento del Giudice di Napoli** sulla **stabilizzazione dei precari scuola** con più di 36 mesi di servizio. Tale decisione è coerente con la sentenza della Corte di Giustizia Europea dello scorso 26 novembre 2014.

Nella causa di Napoli erano intervenuti in giudizio anche i legali della FLC CGIL e della CGIL per sostenere e rafforzare le ragioni dei precari. Il giudice, che aveva richiesto l'interpretazione della legittimità delle norme nazionali alla Corte europea, ora sulla base della sentenza del 26 novembre, ha deciso nel merito e **trasformato il rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato**, oltre al **pagamento delle retribuzioni dovute** per i periodi di interruzione del lavoro e al riconoscimento dell'anzianità pregressa a favore dei ricorrenti.

Il giudice ha condannato il MIUR al **pagamento delle spese di giudizio** a favore della FLC CGIL che era intervenuta in giudizio. È questa **una sentenza importantissima** che auspichiamo **venga imitata da tutti gli altri tribunali** dove nei prossimi giorni si discuteranno le cause di migliaia di precari a seguito dei ricorsi presentati con il sostegno della FLC CGIL che si è battuta in sede Europea per rivendicare un'equa retribuzione e la stabilità del posto di lavoro.

Siamo soddisfatti dell'esito di questa battaglia che porteremo avanti **fino a quando il governo non avrà reso giustizia a tutti i precari**.

Ricordiamo che le **nostre sedi** continuano ad **essere impegnate** a dare assistenza legale ai precari che hanno superato i 36 mesi di servizio.

[sentenza tribunale di napoli 528 del 21 gennaio 2015 conversione rapporto di lavoro a termine](#)

[sentenza tribunale di napoli 529 del 21 gennaio 2015 conversione rapporto di lavoro a termine](#)

[sentenza tribunale di napoli 530 del 21 gennaio 2015 conversione rapporto di lavoro a termine](#)

2 Mobilità volontaria verso altri comparti: il bando del Ministero della Giustizia

Le domande scadono il 6 marzo 2015. La FLC chiede al MIUR indicazioni chiare per il personale in esubero della scuola e invita gli interessati a presentare domanda.

22/01/2015

In Gazzetta Ufficiale del 20 gennaio è stato pubblicato il **bando di mobilità volontaria** esterna per la **copertura di complessivi 1.031 posti vacanti di personale amministrativo** destinato agli **uffici giudiziari**. La procedura, annunciata nei giorni scorsi dal guardasigilli Andrea Orlando, **è rivolta a personale dipendente a tempo pieno ed indeterminato** appartenente non solo al comparto Ministeri ma anche ad altre amministrazioni e rappresenta un tentativo importante per salvaguardare la funzionalità e l'efficienza degli uffici giudiziari, ormai da tempo gravati da croniche carenze di organico dovute al blocco del turn over.

Sul sito del ministero è possibile scaricare il **facsimile della domanda** e consultare l'**elenco dei posti vacanti** e la **tabella** con i **criteri** per la formazione delle **graduatorie**.

Nel **bando** sono indicate:

le **modalità di presentazione delle domande** (con consegna diretta al ministero, oppure con spedizione a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure online all'indirizzo di posta certificata (PEC) mobilitagiustizia.dog@giustiziacert.it)

la **scadenza** (entro 45 gg. dal 20 gennaio 2015)

i **requisiti di ammissione** e la **corrispondenza tra figure e profili**

gli **allegati** da presentare insieme alla domanda.

Fin qui è tutto molto chiaro, ma vediamo per lo specifico del personale della scuola dove cominciano le **problematicità**.

Nel bando, **all'art. 4** nella parte specifica riguardante gli allegati alla domanda si afferma (tra le altre cose) che:

occorre allegare copia della richiesta all'Amministrazione di appartenenza di nulla osta non condizionato al trasferimento, oppure l'attestazione (sempre da parte dell'amministrazione di appartenenza) di soprannumerarietà o di eccedenza

occorre, inoltre, una "espressa dichiarazione" che l'amministrazione è soggetta a regime di limitazione delle assunzioni e non può sostituire il personale ceduto per mobilità con nuove unità di personale.

Siamo alle solite, **la mancata chiarezza si scarica sul diritto del personale** ad avere un'informazione trasparente per operare una scelta consapevole.

Il **comparto della scuola** (a differenza di altri comparti pubblici) "**non è soggetto**" al blocco delle assunzioni (e quindi sembrerebbe escluso dal poter partecipare a questa mobilità volontaria), ma visto che **ha personale in esubero da ricollocare**, ed anche in numero molto consistente, e che, se ceduto, questo personale non verrebbe sostituito determinando un aggravio di spesa, **non si capirebbe il perché non possa partecipare**. Inoltre la legge di stabilità 2015 ha, inopinatamente, esteso il blocco delle assunzioni al personale amministrativo delle scuole. Per tutte queste ragioni **abbiamo chiesto al MIUR di chiarire**, d'intesa con il Ministero della Giustizia e con la massima urgenza (visti anche i tempi stretti di presentazione delle domande), questo punto.

Nel Pubblico Impiego non ci sono solo i dipendenti pubblici delle Province (sopprese) a dover essere ricollocati, ma anche **i docenti permanentemente inidonei** della scuola (alcune migliaia) che **da anni aspettano questa opportunità** e che la legge stessa afferma si debba fare entro il 2016, molti docenti in esubero (qualche migliaio) e un certo numero di DSGA per effetto del dimensionamento.

Pertanto **la FLC CGIL invita tutto il personale della scuola collocato fuori ruolo o appartenente a profilo o ruolo in esubero a presentare domanda**, se interessato. Non vorremmo che ci si preoccupi solo di alcuni lavoratori, discriminando quelli della scuola.

È molto grave che su questo il Ministero della Funzione Pubblica ed il Ministero della giustizia **non abbiano aperto un tavolo di confronto con il sindacato** per fare il quadro complessivo della situazione. L'esperienza dimostra come l'esclusione delle parti sociali sia un **grave errore politico** che non giova all'efficacia dei processi.

Nell'interlocuzione che abbiamo avuto con il MIUR abbiamo gli chiesto di adoperarsi per recuperare questo passaggio e per rendere agibile nella massima trasparenza questa opportunità per i lavoratori della scuola.

Vi terremo aggiornati sugli ulteriori sviluppi.

Il MEF necessita di ulteriori elementi conoscitivi sulle posizioni non liquidate. Per la FLC CGIL: occorre pagare subito per le prestazioni svolte.

23/01/2015

Il **MIUR** ha inviato **una nota** agli **USR** circa la risposta del MEF sulle posizioni economiche non liquidate, **chiedendo** nel contempo **la trasmissione, entro il 6 febbraio** prossimo, **dei seguenti dati**: *"gli eventuali decreti di attribuzione delle posizioni economiche adottati in favore dei soggetti riconosciuti destinatari a fini giuridici nel triennio 2011-2012, 2012-2013, 2013-2014 della posizione economica cui, dalla data di decorrenza giuridica, non è stato liquidato mensilmente il beneficio economico e, conseguentemente, l'emolumento una-tantum compensativo del recupero"*.

Gli USR dovranno anche indicare l'eventuale invio alle RTS dei provvedimenti e la loro registrazione.

Il Ministero dell'Economia aveva, infatti, **evidenziato la necessità di acquisire ulteriore elementi conoscitivi**, in ordine alle posizioni non liquidate.

Il MIUR precisa, altresì, la **permanenza della sospensione dell'invio al MEF delle richieste di pagamento**.

Per la FLC CGIL è grave e **insostenibile la tesi del MEF**, poiché a qualsiasi attività lavorativa deve corrispondere un compenso economico certo e questi lavoratori, da molto tempo, non ricevono quanto loro spettante, a fronte di prestazioni aggiuntive effettuate e che stanno ancora svolgendo.

Ed è altrettanto grave l'**estrema cautela con cui si sta muovendo il nostro Ministero**, dal momento che i numeri sull'entità delle posizioni non liquidate sono stati forniti da lui stesso all'Aran prima di fare l'Accordo, ai fini della quantificazione del fabbisogno e delle risorse necessarie.

Inoltre, già da settembre 2013, i lavoratori interessati dovevano essere informati a non svolgere più le funzioni, dal momento che non sarebbero state pagate.

Tutto questo è inammissibile e noi non staremo certo a guardare la palese violazione dei diritti di questi lavoratori ATA!

4 Scuola: la valorizzazione di docenti e ATA si fa per contratto e senza gerarchizzazioni

Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

23/01/2015

Leggiamo anticipazioni sul **decreto de "La Buona Scuola"** e non possiamo non avvertire i nostri interlocutori governativi: la **valorizzazione del personale della scuola**, docente e ATA, si realizza per **contratto** e, per quanto riguarda la docenza, deve contenere l'esperienza maturata per anzianità, l'impegno nel lavoro d'aula, nell'organizzazione scolastica e nei territori a rischio. Ma ciò deve avvenire senza creare gerarchie e competizione in un lavoro libero e collegiale. La

Buona Scuola ha bisogno di lavoro cooperativo e paritario. E si fa con docenti, ATA e dirigenti motivati e ben pagati.

Sappia il **Governo** che su queste materie un intervento per legge e non per **contratto** è figlio di un decisionismo politico deleterio e senza sbocchi, oltre ad essere controproducente e foriero di confusione e divisione nella categoria.

Non si può dal 2007 impedire la negoziazione e imporre per legge una **finta valorizzazione professionale senza prevedere risorse aggiuntive**. Appare evidente l'intenzione di cancellare gli scatti di anzianità e di utilizzare quelle risorse per premiare, in modo unilaterale, solo una parte dei docenti.

Sappia ancora il **Governo** che percorsi divisivi fra la categoria, posticce gerarchizzazioni in un lavoro libero e autonomo, quotizzazioni fra non meritevoli (25%) e meritevoli (75%), che fra l'altro riecheggiano proposte già avanzate negli anni dell'autoritarismo berlusconiano, si scontreranno con la **nostra proposta contrattuale** - che stiamo illustrando in tutte le scuole d'Italia - e la nostra ferma opposizione.

E infine la FLC CGIL ribadisce che senza un **organico funzionale** anche per il personale ATA le scuole non potranno attuare adeguatamente i Pof di istituto.

5 Pensioni scuola: aumentano le domande, ma restano gli effetti della riforma Fornero

Pervenute 24.220 domande che sono il 40% in più dello scorso anno.

23/01/2015

Il MIUR ha fornito alle organizzazioni sindacali i **primi dati provvisori** relativi alle domande di **cessazione dal servizio** del personale della scuola.

Le domande presentate sono **complessivamente 24.220**, a cui andranno aggiunte, dopo l'inserimento al SIDI, le cessazioni d'ufficio e altre variazioni di stato giuridico (licenziamenti, dispense, ecc.).

Questo è il **dettaglio delle domande**, suddiviso nei vari profili professionali:

Docenti	19.078
Personale educativo	32
Insegnati di religione	147
Personale ATA	4.963

Rispetto alle 17.237 domande presentate nel 2014, sono circa 7.000 in più le domande prodotte quest'anno, con un incremento del 40%.

Dopo il tracollo dei pensionamenti causato dai criteri introdotti dalla Riforma Fornero, il **turn over torna a crescere**, alimentando le speranze dei precari che aspettano il loro turno per la stabilizzazione. Ma quella percentuale di aumento dei pensionamenti parla di criteri di età e di servizio veramente esagerati: la Riforma Fornero non ha rispetto per il lavoro e il suo peso, per le condizioni personali che a volte richiedono una **flessibilità di uscita** estranea alla rigidità dell'attuale sistema pensionistico.

Cambiare la legge Fornero è un dovere della politica: bisogna ripristinare un sistema pensionistico solidale che dia certezze a giovani per il loro futuro e agli anziani perché non siano prigionieri di una gabbia dalla quale non si può uscire.

6 Fondo d'istituto, trasparenza nei compensi accessori e privacy: sindacati della scuola scrivono all'Aran

Inaccettabile che si intervenga su istituti contrattuali senza convocare le parti.

23/01/2015

Con una **richiesta unitaria i sindacati** della scuola **chiedono un incontro urgente all'Aran** per chiarire la corretta interpretazione dell'**art. 6 del CCNL scuola** in merito al **diritto d'informazione successiva da parte della RSU** sia sui nominativi del personale che hanno avuto incarichi a scuola, che sui compensi erogati, al fine di verificare la corretta applicazione del contratto d'Istituto.

Questa esigenza nasce dal parere in merito emanato recentemente dall'Aran stesso dopo avere acquisito analogo parere da parte del Garante della privacy, parere che **non corrisponde alla corretta interpretazione di quanto sottoscritto dalla parti nel CCNL**. In vista del rinnovo delle RSU ed in attesa del rinnovo del CCNL non è accettabile che si intervenga unilateralmente su istituti contrattuali incrementando inutilmente contenzioso, senza convocare le parti.

7 Va ritirata la nota del MIUR sull'applicazione alle scuole della normativa anticorruzione

Il MIUR smentisce se stesso e dimostra per l'ennesima volta di non conoscere il lavoro delle segreterie delle scuole.

23/01/2015

Nonostante i nostri numerosi interventi sul MIUR dei giorni scorsi, la **Direzione Generale** per il personale Scolastico ha emanato ieri, 22 gennaio, la **nota 2351**, indirizzata ai **Direttori Generali degli USR**, con la quale ha affermato che le scuole *"devono considerarsi destinatarie dei citati obblighi di pubblicità e comunicazione"* previsti dal comma 32 dell'art.1 della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Si tratta dell'**obbligo** per le stazioni appaltanti pubbliche, e quindi anche delle scuole, di **trasmissione via PEC all'A.N.AC.** (Autorità Nazionale Anticorruzione), entro il **31 gennaio 2015**, dell'avvenuto adempimento di pubblicazione sul proprio sito web istituzionale e della trasmissione all'Autorità delle **informazioni relative ai contratti stipulati nell'anno 2014**.

Noi abbiamo sempre sostenuto e continuiamo a sostenere che si tratta di una "**molestia burocratica**" dalla quale le scuole debbono essere esentate.

L'anno scorso il MIUR ha condiviso con il Dipartimento della Funzione Pubblica e con l'A.N.AC. la necessità di inserire nel **Piano Nazionale Anticorruzione** un apposito atto aggiuntivo con le indicazioni per l'applicazione delle norme anticorruzione alle scuole e ha emanato la [nota 276 del 29 gennaio 2014](#) con la quale invitava i Direttori Generali ad astenersi da dare indicazioni alle scuole fino all'emanazione del citato atto aggiuntivo e delle indicazioni del MIUR.

Ieri il **MIUR ha smentito se stesso** e, in assenza del atto aggiuntivo promesso, ha emanato la solita nota "**lava mani**" che si conclude con il consueto richiamo alle "*sanzioni previste in caso di mancato adempimento*".

Le scuole conoscono benissimo la faticosa procedura per richiedere all'A.N.AC. il CIG (Codice Identificativo di Gara) tutte le volte che debbono procedere agli acquisti (stipula di contratti), per qualsiasi importo, e per completare le registrazioni a SIDI delle altre informazioni che servono per documentare l'oggetto della gara, i partecipanti, la procedura di gara, l'aggiudicatario, l'importo, i tempi di completamento della fornitura, le somme liquidate (qualsiasi sia il loro importo) e per procedere al pagamento attraverso la procedura della "fatturazione elettronica". Si tratta di **dati** che il **MIUR** attraverso il SIDI **può conoscere facilmente** e che può provvedere a pubblicare sull'unico "**sito web istituzionale**" oggi esistente: quello del MIUR.

Per questo insistiamo che **è il MIUR a doversi far carico degli adempimenti previsti dalla norma** che chiaramente non individua le scuole, che non hanno siti web istituzionali, come soggetti destinatari.

Chiediamo al MIUR di ritirare la nota della Direzione Generale del personale scolastico e **di pubblicare sul proprio sito** (magari nella sezione "Scuola in chiaro") **le informazione richieste dall'A.N.AC.**, dandone la relativa informazione all'Autorità.

[nota 2351 del 22 gennaio 2015 obbligo alle scuole di pubblicità e comunicazione delle informazioni sui contratti stipulati nel 2014](#)

8 Legge di stabilità 2015: le nostre schede di approfondimento

Le misure introdotte e le ricadute sui comparti della conoscenza.

21/01/2015

Pubblichiamo **due schede di approfondimento** con le ricadute su [Università](#), [AFAM](#), [Ricerca](#) e [scuola](#) a seguito delle misure introdotte nella Legge di Stabilità 2015 (Legge 23 dicembre 2014, n. 190 pubblicata in Gazzetta Ufficiale 29 dicembre 2014, n. 300)..

Per il giudizio politico sui contenuti della manovra facciamo riferimento alla notizia già pubblicata il 30 dicembre scorso dal titolo: "[Per i comparti della conoscenza qualche miglioramento ma si confermano i tagli](#)"

Rilevante invece la conferma dello **sblocco della contrattazione integrativa** che rappresenta un **grande risultato**.

[scheda flc cgil commento al disegno di legge di stabilita 2015 testo definitivo universita enti di ricerca afam](#)

[scheda flc cgil commento al disegno di legge di stabilita 2015 testo definitivo scuola](#)

9 Studenti e valutazione

Un intervento di Domenico Pantaleo, Segretario generale FLC CGIL.

21/01/2015

La **valutazione** è tema strategico per il sistema educativo e deve essere finalizzata a innovare il sistema di istruzione. Il quadro di riferimento deve essere la scuola della Costituzione e deve avere due fondamenti: **diritto di tutti allo studio** e **qualità dell'istruzione**. La prima condizione per una scuola all'altezza dei tempi è tornare a investire e invece si continuano a tagliare risorse e non si rinnovano i contratti nazionali di lavoro.

La partecipazione degli **studenti** nella fase di autovalutazione delle istituzioni scolastiche è, indubbiamente, positiva.

Nettamente negativa è la previsione di **organismi imposti dall'alto** (il nucleo di valutazione) ai quali demandare la compilazione del Rapporto di autovalutazione (RAV). L'autovalutazione deve essere un processo partecipato che deve vedere coinvolti complessivamente tutte le componenti della comunità scolastica. Anche nella versione del sottosegretario Faraone la **valutazione** (con la partecipazione degli studenti) rimane un **processo sostanzialmente burocratico** utile solo per classificare scuole e personale e non per migliorare il servizio di istruzione.

La **FLC CGIL** rivendica risorse aggiuntive e criteri trasparenti per una seria valorizzazione professionale di tutto il personale della scuola ma è radicalmente contraria a logiche di competizione tra scuole e docenti.

La **partecipazione degli studenti** (ma anche dei genitori) è di fondamentale importanza ma vanno definiti precisi orientamenti per garantire **trasparenza** e **condivisione**.

- Gli studenti devono esprimere le loro **proposte/osservazioni/critiche** in contesti formalizzati (negli organi collegiali e/o secondo altre modalità definite in autonomia dalle singole istituzioni scolastiche)
- NO all'utilizzo di **documenti/questionari** ecc. elaborati in forma anonima;
- NO all'utilizzo delle opinioni degli studenti per la **premialità** o per lo **sviluppo della carriera** dei singoli docenti;
- SÌ convinto all'obbligo della scuola di chiedere agli studenti di esprimersi sulla **qualità del servizio** di istruzione ricevuto;
- SÌ convinto all'obbligo della scuola di dare risposta ed eventualmente accogliere nel POF le **istanze** degli studenti, delle famiglie e dei genitori;
- SÌ convinto all'individuazione, nell'ambito della valutazione esterna delle scuole, di **indicatori** che fanno riferimento all'utilizzo delle osservazioni sul servizio erogato da parte dell'utenza.

10 Docenti: bandi di concorso a Trento per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria

Prevedono la copertura di posti a tempo indeterminato per l'insegnamento.

19/01/2015

La **Provincia autonoma di Trento** ha bandito due **concorsi pubblici per titoli ed esami**:

per la copertura di complessivi **60 posti** a tempo indeterminato della figura di insegnante della **scuola infanzia**, categoria unica, di cui **30 posti di sezione** e **30 posti di sezione con competenza in lingua straniera tedesca o inglese**;

per la copertura di complessivi **100 posti** a tempo indeterminato e per eventuali assunzioni a tempo determinato per **l'insegnamento delle lingue straniere inglese e tedesco** nella **scuola primaria**.

Sul [sito della FLC CGIL Trentino](#) **maggiori informazioni** sui bandi e sulla presentazione online delle domanda. [Leggi la notizia](#).

11 Indennità DSGA reggenti: a breve la rilevazione del MIUR

La FLC CGIL sollecita il Ministero per il pagamento dell'indennità. A breve ci sarà un monitoraggio prima di ottenere la sospirata indennità di reggenza.

20/01/2015

Siamo intervenuti col Ministero poiché le fasi procedurali per il riconoscimento ai DSGA dell'indennità mensile di reggenza si sono concluse il **10 novembre 2014**, con la **sottoscrizione del CCNL all'Aran**.

Di sollecito in sollecito siamo quasi arrivati al traguardo, dal momento che sono passati ben oltre due anni per arrivare alla sottoscrizione dell'accordo. **Il MIUR ci ha comunicato**, per le vie brevi, che procederà col **pagamento a seguito di una rilevazione** (l'ennesima), per verificare il numero esatto dei DSGA reggenti su due scuole, poiché nel corso del tempo le situazioni si sono modificate.

Dati i tempi burocratici, occorre ripartire fin da subito con **l'avvio di un'ulteriore sessione negoziale** per estendere gli effetti dell'Accordo anche a **questo anno scolastico**, che è rimasto scoperto, poiché il CCNL copre solo gli anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014.

12 Elezioni RSU 2015: risposte alle domande più frequenti (FAQ)

Online un repertorio dei quesiti più ricorrenti sulle elezioni delle Rappresentanze Sindacali Unitarie. Ultimo aggiornamento 19 gennaio 2015.

20/01/2015

Questo **elenco di FAQ** (Frequently Asked Questions) sarà **aggiornato costantemente** con tutti i quesiti di carattere generale che ci saranno sottoposti. **Ultimo aggiornamento 19 gennaio 2015**. Le risposte più recenti sono pubblicate in coda ad ogni singola sezione.

Indice

1. Presentazione liste e questioni connesse

1.1 È possibile per il personale a tempo determinato candidarsi ed essere eletto?

Con l'accordo del 28 novembre 2014 è stata prevista l'eleggibilità del personale a tempo determinato con i seguenti vincoli:

nei comparti scuola e AFAM i dipendenti in servizio alla data di inizio delle procedure elettorali (13 gennaio 2015), con contratto di lavoro a tempo determinato annuale (fino al termine dell'anno scolastico/accademico) o fino al termine delle attività didattiche

nei comparti Università e Ricerca i dipendenti in servizio alla data di inizio delle procedure elettorali (13 gennaio 2015), con contratto di lavoro a tempo determinato con scadenza almeno 12 mesi dopo la data di costituzione della RSU (14/01/2015)

1.2 Quanti sono i componenti la RSU da eleggere nei luoghi di lavoro?

Per definire il numero dei componenti da eleggere occorre fare riferimento al numero degli aventi diritto al voto alla data di indizione delle elezioni (13 gennaio 2015). Nelle amministrazioni che occupano fino a 200 dipendenti la RSU sarà costituita da 3 componenti. Nelle amministrazioni che occupano un numero di dipendenti superiore a 200 e fino a 3.000, sarà composta di ulteriori 3 componenti, ogni 300 o frazione di 300 dipendenti, calcolati sul numero di dipendenti eccedente i 200. Nelle amministrazioni di dimensioni superiori ai 3.000 dipendenti, la RSU è formata - in aggiunta - di ulteriori tre componenti, ogni 500 o frazione di 500 dipendenti, calcolati sul numero di dipendenti eccedente i 3.000. (14/01/2015)

1.3 Quanti candidati si possono presentare per ogni lista elettorale?

Il numero dei candidati per ciascuna lista non può superare di oltre un terzo il numero dei componenti la RSU da eleggere. Pertanto, laddove la RSU sarà composta di 3 componenti i candidati potranno essere al massimo 4, laddove la RSU sarà di 6 componenti i candidati potranno essere al massimo 8, e così via. (14/01/2015)

1.4 Chi può sottoscrivere la lista elettorale?

Tutti coloro che sono presenti nell'elenco degli elettori della sede in cui si vota, quindi anche i candidati (vedi FAQ 1.6) (14/01/2015)

1.5 Cosa succede se un lavoratore firma su più liste?

La firma su più liste è nulla. "Ogni lavoratore, può firmare una sola lista a pena di nullità della firma apposta". (Comma 2, ultimo periodo, dell'articolo 4 della "Parte seconda. Regolamento elettorale" del ACNQ del 7.8.1998). (14/01/2015)

1.6 Possono candidarsi i sottoscrittori della lista elettorale?

Sì, perché tale posizione non è prevista nell'elenco delle esclusioni indicate nel CCNQ del 7.8.98, salvo il presentatore della lista (vedi FAQ 1.8). (14/01/2015)

1.7 Chi presenta la lista?

Il presentatore della lista può essere un dirigente sindacale dell'organizzazione sindacale interessata o un elettore in servizio nella sede, delegato dalla stessa organizzazione (la delega deve essere allegata alla lista). (14/01/2015)

1.8 Il presentatore della lista per le elezioni delle RSU può essere anche candidato?

No, non sono titolari dell'elettorato passivo i presentatori di lista e i membri della Commissione elettorale (lo stabilisce il comma 4 dell'articolo 4 della "Parte seconda. Regolamento elettorale" dell'ACNQ del 7.8.1998: "Non possono essere candidati chi ha presentato la lista né i membri della Commissione elettorale"). (14/01/2015)

1.9 Le firme di sottoscrizione della lista vanno autenticate?

No, va autenticata solo la firma del presentatore della lista che garantisce sull'autenticità delle firme dei sottoscrittori della lista. (14/01/2015)

1.10 Come si autentica la firma del presentatore della lista?

La firma del presentatore di lista deve essere autenticata secondo le modalità previste dalla legge. Può essere autenticata dal dirigente o da un suo delegato. (14/01/2015)

1.11 Per candidarsi bisogna essere iscritto ad un sindacato?

No, non c'è alcun obbligo per il candidato di essere iscritto o iscriversi all'organizzazione sindacale nelle cui liste si presenta. (14/01/2015)

1.12 C'è incompatibilità tra la candidatura e l'elezione a RSU ed essere componente del Consiglio di Istituto o responsabile di un servizio?

Nelle scuole non c'è sovrapposizione tra competenze del Consiglio di Istituto e le materie oggetto di contrattazione integrativa a livello di singola Istituzione scolastica pertanto non sussiste incompatibilità tra le due cariche. Negli atenei e negli enti di ricerca, ai sensi della normativa vigente, non esiste alcuna incompatibilità sul piano formale fra l'incarico di responsabile di un servizio e quello di RSU. (14/01/2015)

1.13 L'incarico di collaboratore del dirigente scolastico o di collaboratore del direttore delle istituzioni AFAM è compatibile con la candidatura e la carica di RSU?

Non esiste alcuna incompatibilità sul piano formale fra questi incarichi e il ruolo di RSU. (14/01/2015)

1.14 Il direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) della scuola è candidabile nelle liste RSU?

Sì, il DSGA può essere candidato. (19/01/2015)

2. Seggio elettorale e operazioni di voto

2.1 Il personale assunto nel periodo compreso tra l'inizio delle procedure elettorali (13 gennaio 2015) e la data di votazione ha diritto al voto?

Sì, purché in possesso dei relativi requisiti e senza alcuna conseguenza su tutte le altre procedure attivate, compreso il calcolo dei componenti la RSU, il cui numero rimane invariato. (14/01/2015)

2.2 Hanno diritto al voto i dirigenti scolastici incaricati?

I dirigenti scolastici, anche incaricati, non votano e non partecipano alle operazioni elettorali. (14/01/2015)

2.3 Il dipendente che è titolare in una sede ma utilizzato in un'altra, dove vota?

Nella scuola, il dipendente in utilizzazione o in assegnazione provvisoria ha diritto a votare nella scuola presso cui presta servizio alla data delle elezioni.

Nelle istituzioni AFAM, il dipendente (docente o T. A.) in servizio per comando, assegnazione provvisoria, utilizzazione in un'istituzione accademica, esercita il diritto di voto, dove presta servizio. (14/01/2015)

2.4 Dove vota il personale che ha l'orario articolato su più sedi?

Nella scuola, il diritto di voto si esercita in una unica sede, pertanto il personale che ha l'orario articolato su più sedi vota solamente nell'istituzione scolastica che lo amministra (quella di titolarità, ovvero con più ore di servizio se è utilizzato o in assegnazione provvisoria). È compito della Commissione elettorale controllare che non si verifichino casi di doppia partecipazione al voto presso le diverse scuole in cui il suddetto personale opera. Nelle istituzioni AFAM, il personale che ha l'orario articolato su più sedi vota nella sede in cui ha la titolarità formale e da cui è amministrato. (14/01/2015)

2.5 Quando si vota per il rinnovo delle RSU?
Si vota nei giorni 3-4-5 marzo 2015. (14/01/2015)

2.6 Quali sono gli orari in cui si vota?
Gli orari di apertura del seggio vengono stabiliti dalla Commissione elettorale. La Commissione, al fine di favorire la più ampia partecipazione al voto, decide gli orari di apertura tenendo presente la durata del servizio e la distribuzione dei lavoratori nei vari turni e relativi orari di servizio. Qualora l'ubicazione delle sedi di lavoro e il numero dei votanti lo richiedano, possono essere stabiliti più luoghi di votazione. Gli orari dei seggi e la loro dislocazione sono portati a conoscenza degli elettori tramite avviso all'albo elettorale almeno 8 giorni prima della data prevista per il voto. (14/01/2015)

2.7 È possibile votare anche nelle sedi staccate?
La dislocazione dei seggi è decisa dalla Commissione elettorale; nel caso di sedi staccate la Commissione può decidere di istituire un apposito seggio nella sede staccata (in questo caso occorre preparare elenchi degli elettori suddivisi per seggio). (14/01/2015)

2.8 Da chi è composto il seggio elettorale?
La Commissione forma il seggio elettorale che è composto di un presidente e almeno due scrutatori.
Il presidente è designato dalla Commissione elettorale tra il personale in servizio anche con contratto a tempo determinato, in comando o fuori ruolo, mentre gli scrutatori sono designati dai presentatori di lista entro il 1 marzo 2015 "Almeno 48 ore prima dell'inizio delle elezioni" (Comma 2 dell'articolo 7 della "Parte seconda. Regolamento elettorale" dell'ACNQ del 7.8.1998). (14/01/2015)

2.9 Uno scrutatore può essere anche candidato alle elezioni?
No, possono essere designati scrutatori solamente gli elettori non candidati. (14/01/2015)

2.10 Il presidente e gli scrutatori possono operare durante il proprio orario di lavoro?
Presidente e scrutatori durante lo svolgimento delle operazioni elettorali sono considerati in servizio e, quindi, sono esonerati dallo svolgimento delle proprie funzioni. "Per i presidenti di seggio e per gli scrutatori, la durata delle operazioni elettorali, comprendente il giorno antecedente alla votazione e quello successivo alla chiusura dei seggi, è equiparata a tutti gli effetti al servizio prestato" (Comma 3 dell'articolo 7 della "Parte Seconda. Regolamento elettorale" dell'ACNQ del 7.8.1998). (14/01/2015)

2.11 Come si vota?
Il voto è segreto e personale. Si esprime sulle schede predisposte dalla Commissione elettorale e firmate dai componenti del seggio. Le schede contengono le denominazioni delle organizzazioni sindacali secondo l'ordine con cui le relative liste sono state presentate. Il voto si esprime tracciando un segno (croce o simile) sul nome dell'organizzazione sindacale prescelta. (14/01/2015)

2.12 È possibile esprimere una o più preferenze per i candidati?
Si può esprimere la preferenza per un solo candidato della lista prescelta nelle sedi di elezione fino a 200 dipendenti. Oltre 200 dipendenti è consentito esprimere la preferenza a favore di due candidati della medesima lista. (19/01/2015)

3. Scrutinio e calcolo dei seggi e degli eletti

3.1 Quando si effettua lo scrutinio?
Lo scrutinio deve svolgersi, per tutte le sedi di voto il 6 marzo 2015. (19/01/2015)